

L'INIZIATIVA Maxischermo in vicolo Carrobiolo con 150 posti nel rispetto del distanziamento per evitare contagi

Il Meeting della pandemia sbarca (in video) in 85 città

di **Marina Seregni**

■ Nell'agosto di quest'anno particolare per la pandemia, che nel mondo non dà tregua, ma che svuota le città, c'è ancora chi ha il desiderio di offrire il proprio tempo come volontario per rendere fruibile un evento culturale nella nostra città.

Gli anni scorsi tremila persone regalavano una settimana delle proprie vacanze per rendere possibile il Meeting per l'amicizia fra i popoli a Rimini. Quest'anno per le limitazioni imposte dall'emergenza Covid il Meeting è stato proposto in gran parte online con pochi momenti in presenza di limitati partecipanti.

Il Meeting è andato nelle città grazie all'iniziativa dal basso di volontari-ambasciatori, gruppetti, famiglie, associazioni. E' successo

in 85 città di tutte le regioni italiane e in 25 paesi dei quattro continenti. La libertà creativa in azione di veterani e di giovani si è messa in gioco. A Monza Stefano e Paola, insegnanti ed educatori di lungo corso hanno sempre portato studenti a Rimini, quest'anno hanno portato in città sul maxischermo alcuni momenti del meeting con l'Associazione "La Bellezza disarmata" coinvolgendo altri volontari e grazie allo spazio all'aperto ed all'annesso porticato in vicolo Carrobiolo, messo a disposizione dall'Associazione "Antonia Vita" da martedì a giovedì scorso.

Nel rispetto di tutte le normative in vigore, 150 le presenze complessive di persone di varia età. L'inizio è stata la mostra "Vivere il reale" poi la partecipazione al dialogo con Julian Carron sulla mostra stessa, cena al sacco e l'incon-

tro intervista del giornalista spagnolo Fernando De Haro con Mikel Azurmendi, filosofo, antropologo scrittore basco. Il suo ultimo libro "L'abbraccio. Verso una cultura dell'incontro" è da poco uscito in edizione italiana per Rizzoli.

"Privi di meraviglia restiamo sordi al sublime" una frase del filosofo ebreo Abraham Joshua Heschel titolo del meeting di quest'anno, è stato l'oggetto dell'incontro con Joseph Weiler, docente di legge nella NYU Law School insieme a Bernard Scholz, presidente della Fondazione Meeting. Dopo cena conviviale, serata affascinante con la visita guidata alla mostra "Siamo in cima! La vetta del K2 e i volti di un popolo". Giovedì "La sfida del vivere nell'epoca del nichilismo" ha visto il giornalista Esposito interloquire con lo psichiatra Eugenio Borgna e il filo-

sofo Umberto Galimberti. Serata con Scholz e Carron su "Da dove nasce la speranza", Sul sito www.meetingrimini.org si può ancora seguire incontri e spettacoli. ■



Quest'anno per le limitazioni imposte dall'emergenza è stato proposto in gran parte online con pochi momenti in presenza di limitati partecipanti



Una delle serate tenute presso l'Associazione Antonia Vita al Carrobiolo



Peso: 38%